



DOMANI A SIENA TORNA IL PALIO



Siena è universalmente conosciuta per il suo patrimonio artistico e per la sostanziale unità stilistica del suo arredo urbano medievale. È stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Si pensa all'esistenza di una comunità etrusca sulla quale si insediò la colonia militare romana ai tempi al tempo dell'Imperatore Augusto, Saena Julia.

Il primo documento, del 70 d.C. è firmato da Tacito che, nel IV libro delle *Historiae*, riporta il seguente episodio: il senatore Manlio Patruito riferì a Roma di essere stato malmenato e ridicolizzato con un finto funerale durante la sua visita ufficiale a Saena Julia, piccola colonia militare della Tuscia.

Il Senato romano decise di punire i principali colpevoli e di richiamare severamente i senesi a un maggiore rispetto verso l'autorità. Il primo Conte conosciuto è Winigi, figlio di Ranieri, nel 867. Dopo il 900 regnava a Siena l'Imperatore Ludovico III e nel 903 sarebbero tornati i conti al potere con il nuovo governo del Re Berengario. Dal 1150 circa Siena diventa un importante centro commerciale, tenendo buoni rapporti con lo Stato della Chiesa. Alla fine del XII secolo Siena ghibellina si ritrovò nuovamente contro Firenze e perse la guerra nella battaglia di Colle Val d'Elsa, che portò nel 1287 l'ascesa del Governo dei Nove. Sotto questo nuovo governo, Siena raggiunge il suo massimo splendore, sia economico che culturale. Dopo la peste del 1348, cominciò la lenta decadenza senese, che raggiunse l'epilogo nel 1555 quando la città dovette arrendersi alla supremazia fiorentina.

Il 2 luglio ed il 16 agosto, in Piazza del Campo, si svolge il tradizionale Palio, una corsa di cavalli montati senza sella tra le diverse contrade; è una manifestazione storica e la rivisitazione di un'antica giostra medievale e l'espressione dell'antichissima e radicata tradizione senese.

Il Palio richiama anche molti turisti ed è seguito in diretta da molte televisioni.

La corsa prende il nome dal premio: il Palio, dal latino *pallium* (mantello di lana), in genere un drappo di stoffa molto pregiata. A Siena era destinato alla chiesa del rione vincitore. Poteva essere utilizzato sia come arredo per la chiesa stessa, o per altri scopi analoghi.

È dal Settecento che si afferma l'idea del Palio-dipinto (il più antico conservato a Siena, presente nel museo della contrada dell'Aquila, risalente al 2 luglio 1719) e solo dopo la Seconda guerra mondiale che a dipingerlo vengono chiamati non più i bravissimi artigiani senesi ma pittori di fama nazionale ed internazionale.

Il cavallo rappresenta la contrada tramite la spennacchiera (coccarda con i colori della contrada posta sulla fronte dell'animale). È il cavallo che vince il Palio anche senza il proprio cavaliere.

A Radicondoli sono accolti i cavalli da Palio che non possono più correre.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com